

Modello Organizzativo d.lgs. 231/01 – Organo di Vigilanza

Nell'ottica di un costante processo di miglioramento e trasparenza verso le famiglie, i dipendenti, i fornitori e tutte le parti interessate, la Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati si dota di un Modello Organizzativo e di un Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001). Invia le tue segnalazioni o prendi un appuntamento con un componente dell'Organo di Vigilanza scrivendo a: odv@frassati.it

Codice Etico Cooperativa P. G. Frassati

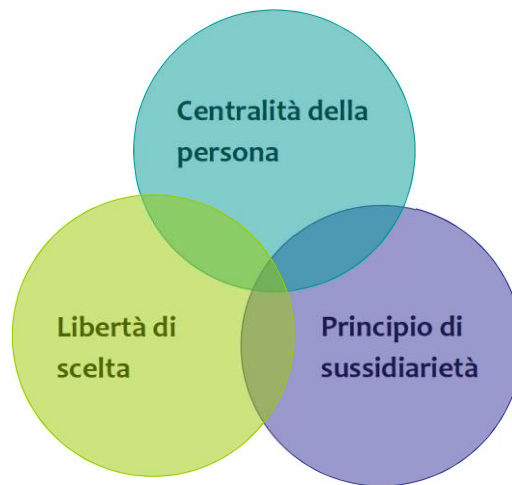
La Visione e la Missione

La Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati, sin dalla sua fondazione, si pone nel grande solco della tradizione educativa cristiana in cui un primo gruppo di genitori ed insegnanti si è riconosciuto. Questo primo nucleo ha voluto così attuare la consegna di Giovanni Paolo II ai cattolici: “Costruite una civiltà che nasca dalla verità e dall'amore. Lavorate per questo, pregate per questo, soffrite per questo” (VISION). La costituzione di una scuola è quindi apparsa la via maestra per rispondere a questo invito nel solco della dottrina sociale della Chiesa, in un impegno al servizio della formazione ed istruzione delle nuove generazioni (MISSION). In questo senso l'attività della Cooperativa coincide e non è separabile dall'attività delle scuole che ha generato nel corso degli anni.

Finalità istituzionali

1. Realizzazione di un servizio educativo aperto al pubblico, con reale applicazione del principio di sussidiarietà, teso allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature e portatrici di cultura. Un servizio aperto a tutti a partire dalla certezza dell'ideale umano in vista del quale vale la pena dar vita ad una scuola: le dure leggi della gestione economica, che per forza di cose non possono essere disattese, sono sempre subordinate allo scopo educativo.
2. Attivo coinvolgimento di una larga schiera di sostenitori, affermando così, in modo discreto e umile, l'importanza che l'esperienza educativa cristiana, basata sulla centralità della persona e sulla valorizzazione della libertà, riveste per il nostro territorio e per il nostro tempo.
3. Continua ricerca del dialogo e della collaborazione con tutte le componenti culturali del territorio, ma anche del più vasto panorama nazionale, universitario e internazionale.

3d – I valori di riferimento della Cooperativa



La scuola è un luogo di esperienza educativa: educare insegnando è, perciò, il suo compito fondamentale. Il nesso metodologico fra attività scolastica specifica ed educazione globale dello studente costituisce la prima qualità di una scuola: è l'incontro tra l'invito di un adulto ad implicarsi di fronte ad un dato di realtà e l'atteggiamento del ragazzo che accetta di essere accompagnato in questa esperienza.

Gli standard etici generali di riferimento sono:

- Principio di legittimità morale
- Equità ed eguaglianza
- Tutela della persona
- Diligenza
- Trasparenza
- Onestà
- Riservatezza
- Imparzialità
- Protezione della salute e sicurezza

Gli stessi standard si sostanziano in valori di riferimento che guidano questa esperienza si possono riassumere nei seguenti:

1 - Realtà

È la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, il termine di paragone di ogni autentica educazione. Essa è l'origine del processo educativo in quanto si presenta come provocazione che attiva l'interesse delle persone, durante il percorso costituisce il termine di verifica e, alla fine, diventa contenuto delle conoscenze quando ne viene affermato il senso.

2 – Persona

Ogni alunno è accolto in quanto persona da rispettare nella sua originalità e unicità. L'attenzione al positivo, così come si presenta, è l'ipotesi da cui si parte e che sempre viene richiamata perché il ragazzo possa sviluppare la propria personalità e crescere nell'apprendimento.

La scuola è pertanto il luogo dove ognuno può dare il meglio di sé ed accoglie anche i ragazzi portatori di handicap o che si trovino in situazioni problematiche, anche mettendo al loro fianco insegnanti che li sostengano nel loro bisogno umano.

3 - Esperienza

Quando un ragazzo si imbatte in un aspetto specifico della realtà estraneo al suo universo di senso non lo conosce. Guidato dall'insegnante entra progressivamente in rapporto con esso: lo osserva, individua analiticamente i dati che lo costituiscono, inizia ad intuirne i nessi, ne ricerca altri, si interroga sul significato unitario.



4 - Autorità e tradizione

Il percorso conoscitivo non può prescindere dalla formulazione di un'*ipotesi esplicativa*, innanzitutto proposta dalla tradizione che il maestro incarna e rende presente, conoscibile e praticabile: solo così lo studente può iniziare ad affrontare un aspetto della realtà e iniziare a considerare i dati che lo costituiscono, riconoscere dei nessi, infine ripercorrere dati e nessi per verificare se l'*ipotesi* consegnata è adeguata.

5 - Libertà e verifica

Affinché la ricerca della ragione possa giungere dove desidera, occorre che ognuno metta in campo la propria libertà: interesse per la vita, fino all'impegno concreto, passione per la ricerca, energia di iniziativa personale e impegno nello studio.

In questa dinamica "dato/ipotesi/libertà" avviene la verifica: il ragazzo impara a mettere continuamente in discussione l'*ipotesi* di senso verificando la capacità dell'*ipotesi* di dare ragione di tutti i fattori in gioco.

Un percorso di verifica correttamente condotto porta alla convinzione, dimensione essenziale in ogni attività conoscitiva.

6 - Dalla verifica alla criticità

Nello sviluppo del lavoro didattico guidato dal continuo paragone fra dato ed ipotesi esplicativa, inevitabilmente si pone l'interrogativo sul nesso fra il significato dello specifico oggetto di conoscenza in questione ed il significato di tutto, fra ipotesi esplicativa relativa a quel particolare dato di realtà ed ipotesi esplicativa della realtà totale.

Si pone così correttamente il problema della criticità, che non consiste unicamente nella ricerca di un punto di vista personale qualunque esso sia, ma di un punto di vista personale che, vagliati tutti gli elementi in gioco, ne trattienga il valore, da qualunque fonte esso provenga.

Seveso, 30/10/2023

Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati

Via S. Carlo, 4 - 20822 SEVESO (MB)
Tel. 0362 650873 - Fax 0362 650774
segreteria@frassati.it
frassati@gigapec.it
www.frassati.it

Codice Fiscale 07340130157
Partita IVA 00855730966
Numero REA: MB - 1152839
Registro delle Imprese di Monza Brianza - n. 07340130157
Albo Nazionale delle Cooperative - n. A117193
Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sez. A f. 383 n. 766

